

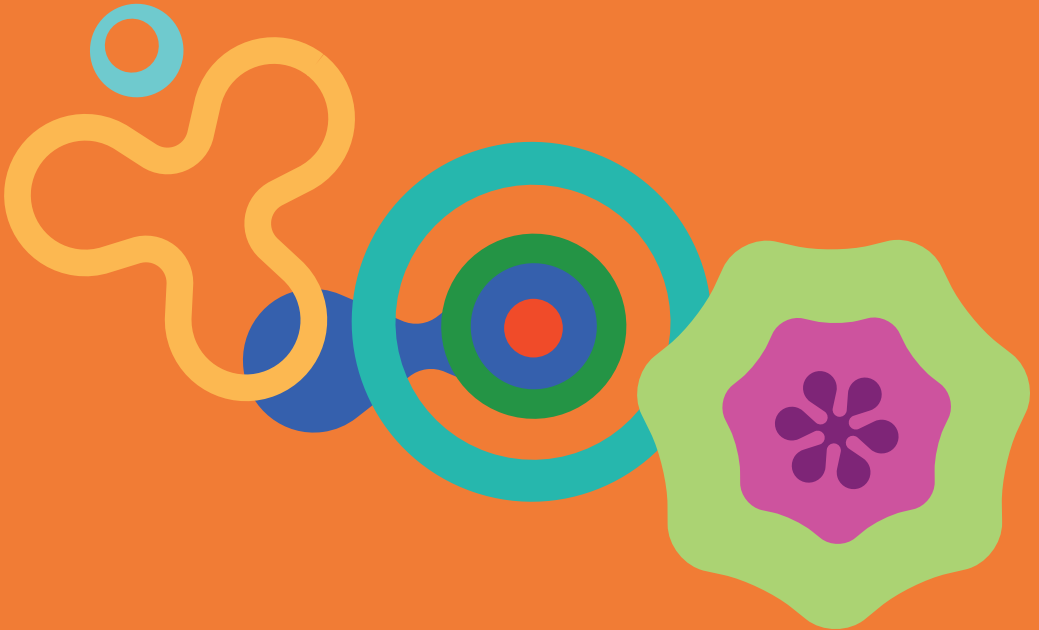


Università
degli Studi
di Torino

Guida pratica per enti e imprese

Collaborare con UniTo in Ricerca&Sviluppo

Cosa, come, tempi, documenti, con chi e agevolazioni fiscali



Cosa

La Guida è rivolta ad imprese ed enti per comprendere, in maniera facile ed immediata, quali forme di collaborazione si possono attivare con l'Università di Torino, quali sono i tempi, le modalità e i documenti per la formalizzazione. Completa la guida una descrizione delle principali agevolazioni fiscali riferite alle tipologie di collaborazione presentate.

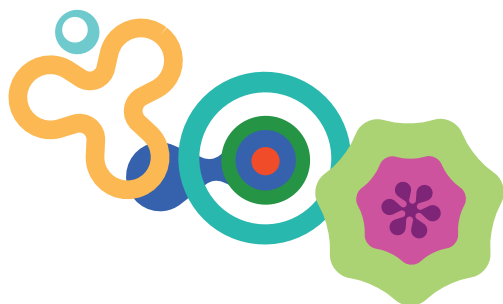
Le principali forme di collaborazione

- Apprendistato di alta formazione e ricerca
- Assegno di ricerca e borsa di studio
- Collaborazione senza oneri economici
- Dottorato di ricerca
- Formazione
- Licenza, cessione di brevetto, Proof of Concept
- Ricerca commissionata
- Sviluppo di competenze manageriali
- Trial clinico
- Utilizzo strumentazione di ricerca











Come consultare la guida

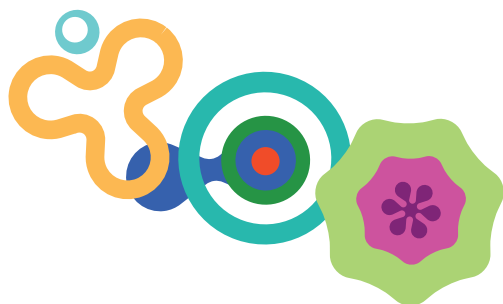
All'interno di ogni scheda, sono rese disponibili le seguenti informazioni. Il processo indicato è uno schema di riferimento, che potrà in alcuni casi essere diverso e oggetto di negoziazione, in base allo specifico tema e la struttura universitaria coinvolta.

- Caratteristiche
- Cosa offre alle imprese ed enti
- Durata
- Modalità di attivazione
- Vantaggi economici/fiscali
- Riferimenti normativi
- Info



INDICE

-  [Apprendistato di alta formazione e ricerca](#)
-  [Assegno di ricerca e borsa di studio](#)
-  [Collaborazione senza oneri economici](#)
-  [Dottorato di ricerca](#)
-  [Formazione](#)
-  [Licenza, cessione di brevetto, Proof of Concept](#)
-  [Ricerca commissionata](#)
-  [Sviluppo di competenze manageriali](#)
-  [Trial clinico](#)
-  [Utilizzo strumentazione di ricerca](#)



APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA



1 CARATTERISTICHE

L'**apprendistato di alta formazione** istituisce l'interazione tra impresa e ateneo, consentendo ai giovani di accedere al mondo del lavoro e, nel contempo, di conseguire un titolo di studio universitario e dell'alta formazione, compreso il dottorato di ricerca.

All'interno del rapporto che dà vita ad un **contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**, finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani, disciplinato dal D.Lgs. 81/2015, dal D.I. 12/10/2015 e dalla DGR 26- 2946 del 22/02/2016, si realizza parallelamente il percorso formativo.

Le **tipologie di percorso di formazione** che possono essere svolte in collaborazione con l'Ateneo, pendente il rapporto di lavoro predetto, sono:

- **Laurea triennale e magistrale**
- **Master di I e II livello**
- **Attività di ricerca**
- **Dottorato di ricerca**

I limiti di età per l'assunzione sono 18-29 anni.

La formazione dell'apprendista è sia "esterna", presso le istituzioni universitarie o di alta formazione, che "interna", presso il datore di lavoro.

Il **piano formativo individuale** viene redatto dall'istituzione universitaria o di alta formazione con il coinvolgimento del datore di lavoro ed è parte integrante del contratto. L'apprendista è seguito sia da un tutor aziendale sia da un tutor formativo dell'Ateneo.

Introduzione allo strumento dell'alto apprendistato della Regione Piemonte. Percorsi formativi già attivati con l'Università di Torino.

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

- l'opportunità di avviare una **collaborazione di ricerca con uno dei più prestigiosi Atenei italiani**;
- la possibilità di **assumere un giovane da inserire in un percorso di alta formazione o ricerca universitaria** al fine di "modellare" una figura altamente professionale con competenze specialistiche che possono favorire la crescita e l'innovazione aziendale, usufruendo di importanti agevolazioni contributive, retributive ed economiche.

3 DURATA

- **Laurea triennale e magistrale:** minimo 6 mesi ed è pari, nel massimo, alla durata ordinamentale dei relativi percorsi. Formazione esterna, svolta presso l'istituzione universitaria/accademica: non superiore al 60% del numero di ore previste nell'ambito dei crediti formativi del percorso. Formazione interna, svolta presso l'impresa: pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna. La formazione interna deve comprendere anche lo studio individuale
- **Master:** minimo 6 mesi e massimo 2 anni. Formazione esterna, svolta presso l'istituzione universitaria/accademica: non superiore al 60% del numero di ore previste nell'ambito dei crediti formativi del percorso. Formazione interna, svolta presso l'impresa: pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna. La formazione interna deve comprendere anche lo studio individuale
- **Attività di ricerca:** minimo 6 mesi e massimo 3 anni. Non è obbligatoria la formazione esterna; la formazione interna: minimo 20% del monte ore lavorativo;
- **Dottorato di ricerca:** minimo 6 mesi e non superiore alla durata ordinamentale del relativo percorso. Formazione esterna: non superiore al 60% del numero di ore previste nell'ambito dei crediti formativi del percorso. Formazione interna, svolta presso l'impresa: pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna. La formazione interna deve comprendere anche lo studio individuale.

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- **Individuazione del candidato a cura dell'azienda.** L'Ateneo può supportare la ricerca dei candidati, tramite il proprio servizio di Job Placement
- **Firma protocollo azienda-ateneo** (valido per 5 anni): la pratica è seguita dalla Direzione Ricerca e Terza Missione, che fornisce in prima istanza un template di convenzione. Rif. altaformazione@unito.it
- **Redazione del piano formativo individuale** a cura del docente referente per l'attività formativa, insieme all'impresa e individuazione tutor formativo (università) e tutor aziendale
- **Assunzione dell'apprendista** da parte dell'azienda.

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

I vantaggi contributivi e dell'onere retributivo devono essere valutati all'interno di ciascun contesto aziendale in base al profilo contrattuale dell'apprendista e del profilo successivo. A livello fiscale il vantaggio è commisurato alla normale

possibilità di ottenere la deducibilità del costo del personale e dell'attività formativa nella determinazione del reddito d'impresa (soggetto a Irpef o Ires), rispettivamente in base alle aliquote applicabili (Ires 24% e Irpef progressiva sullo scaglione marginale).

Agli effetti Irapp la presenza del contratto di apprendistato comporta la totale irrilevanza agli effetti della formazione della base imponibile che permane anche successivamente al completamento del periodo di apprendistato stante la possibilità di considerare la deduzione del c.d. "costo residuo del personale" con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. A questo si potrebbe aggiungere il beneficio nell'impiego in attività di ricerca che possono dare diritto al relativo credito d'imposta (vd. Scheda "Ricerca Commissionata").

6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Art. 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81:** contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- Rapporto di lavoro regolato in conformità alla disciplina legislativa vigente e alla contrattazione collettiva di riferimento.

7 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supperto-alle-imprese

Informazioni su come attivare una convenzione di Alto Apprendistato

altaformazione@unito.it

Informazioni su come reclutare candidati

Direzione Didattica e Servizio agli Studenti

Job placement - orientamento@unito.it

unito.it/servizi/lo-studio/job-placement/apprendistato

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021



ASSEGNO DI RICERCA E BORSA DI RICERCA

1 CARATTERISTICHE

Una delle modalità per soggetti pubblici e privati di attivare collaborazioni di ricerca con l'Università di Torino può realizzarsi attraverso il **finanziamento parziale o totale di assegni o borse di ricerca**, sulla base di apposita **Convenzione**.

Per **Borsa di ricerca** si intende il rapporto in base al quale l'Università degli Studi di Torino mette a disposizione di una persona una somma di denaro allo scopo di favorire e sostenere la sua formazione nello svolgimento di un'attività di ricerca, escludendo che ciò determini l'erogazione di una prestazione di lavoro a favore dell'Ateneo. L'ammontare delle borse di studio non può essere inferiore all'importo netto previsto per le borse di studio per la frequenza del dottorato di ricerca fissato dal MIUR al momento dell'emanazione del bando.

Per **Assegno di Ricerca** si intende un contratto di carattere continuativo temporalmente definito che presenta caratteristiche di flessibilità rispondenti alle esigenze dell'attività stessa, da svolgersi sotto la supervisione del Responsabile scientifico. Anche in questo caso l'obiettivo è quello di favorire e sostenere la formazione del titolare dell'assegno. L'importo degli assegni è determinato dalla Struttura che intende conferire gli assegni medesimi, sulla base di un importo minimo stabilito con decreto del Ministro.

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

- **sviluppare un progetto di ricerca per la propria azienda**, con un approccio di sostegno alla ricerca scientifica;
- stabilire una **connessione** costante con uno dei **più importanti Atenei italiani**, con un accesso facilitato ai laboratori e ai suoi ricercatori;
- iniziare una **collaborazione con un giovane ricercatore**, che potrebbe costituire una risorsa importante **su cui investire** al termine del percorso di ricerca e formazione;
- **sostenere le attività di ricerca** poste in essere da parte **dell'Ateneo** mediante erogazioni in denaro con generica finalità al sostegno della ricerca.

3 DURATA

Assegni di Ricerca: minimo 1 anno e massima di 3 anni; possono essere rinnovati anche più volte, per una durata compresa tra 12 mesi e l'eventuale maggiore durata originaria dell'assegno, nel rispetto del limite massimo dei 3 anni.

Borse di studio: minimo 3 mesi e massimo 2 anni, con rinnovo, per una sola volta, per una durata inferiore o uguale a quella originariamente prevista.

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

I soggetti pubblici o privati che intendano finanziare integralmente o parzialmente una borsa o un assegno di ricerca possono farlo mediante:

- **comunicazione** con l'intento di disporre un'erogazione liberale finalizzata a **mezzo lettera** da inviare al **Direttore di Dipartimento o del Centro** e al **Responsabile Scientifico dell'attività** che si intende finanziare;
- **la stipula di una convenzione con il Dipartimento o Centro** coinvolto, che verrà curata dall'Area Ricerca di Polo referente (per i contatti vs. sezione "Info");
- **il pagamento all'Ateneo** dell'importo integrale previsto per il finanziamento dell'onere dell'assegno o della borsa.

Dopo questi passaggi, l'Ateneo avvia le procedure selettive, con apposito **bando**, per l'individuazione del candidato/a, che ne permetteranno l'attivazione.

Il rapporto instaurato fra il finanziatore e l'Ateneo non ha carattere corrispettivo e non configura in questo caso alcun diritto del finanziatore rispetto ai risultati della ricerca realizzabile nello svolgimento dell'attività dei titolari della borsa e/o dell'assegno.

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

L'erogazione del contributo volto al **finanziamento di Assegni o Borse di ricerca** sostiene l'attività istituzionale dell'Ateneo. Il soggetto erogante potrà beneficiare della deduzione integrale della somma versata dal proprio reddito complessivo, sia in attività d'impresa, sia laddove ciò avvenga a titolo personale nel limite della capienza del reddito complessivo.

I soggetti Ires, quali società di capitali enti commerciali e non, potranno beneficiare della deduzione dal reddito complessivo in base all'articolo 1, comma 353 e seg. Legge 266/2005). I soggetti Irpef (persone fisiche), potranno beneficiare della deduzione dal reddito complessivo ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l-quater) del Dpr. 917/1986.

I soggetti Ires possono ottenere un risparmio fiscale corrispondente al 24% o al 12% dell'importo finanziato in base alla propria aliquota Ires.

I soggetti Irpef possono ottenere un risparmio fiscale corrispondente alla loro aliquota marginale progressiva Irpef con l'aggiunta delle addizionali comunale e regionale applicata al valore del finanziamento; a seconda dei casi per i redditi elevati il risparmio può attestarsi a oltre il 45%.



In relazione agli anni 2021 e 2022 è possibile valutare l'applicabilità alla fattispecie delle speciali norme per il finanziamento dello sviluppo delle competenze manageriali introdotte dalla legge di bilancio 2021. Quanto precede vale anche per i contratti di finanziamento alla ricerca (per acquisto di beni, servizi, copertura di costi per retribuzioni ricercatori o semplicemente al sistema della ricerca).

6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento per l'istituzione di Borse di Studio di Ricerca dell'Università di Torino
- Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca – ex art. 22 Legge n 240/2010 dell'Università di Torino.

7 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supperto-alle-imprese

Informazioni su come attivare una borsa o assegno di ricerca con un Dipartimento o Centro

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it

Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo CLE: ricerca.cle@unito.it

Dipartimenti: Cultura, Politica e Società, Economia Cognetti De Martiis, Giurisprudenza

Polo Economia e Management: ricerca.economiamanagement@unito.it

Dipartimenti: Management, Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Polo Medicina Torino: ricerca.medtorino@unito.it

Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute,

Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e

Pediatrie, Scienze Mediche

Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzenatura@unito.it

Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze

della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it

Dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature

Straniere e Culture Moderne, Studi storici, Studi umanistici

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021

COLLABORAZIONE SENZA ONERI ECONOMICI



1 CARATTERISTICHE

L'**Università di Torino**, al fine di potenziare le proprie attività didattiche e di ricerca, può stipulare **convenzioni con soggetti pubblici e privati** aventi ad oggetto attività compatibili con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, a titolo non oneroso per entrambi le parti.

L'oggetto della collaborazione può riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la collaborazione di alcune tematiche di ricerca, la partecipazione congiunta a bandi nazionali ed internazionali.

La **Convenzione** può essere fatta sia con l'Ateneo, nel suo complesso, nel caso di interessi generali e strategici per consolidare una collaborazione duratura, che con i singoli Dipartimenti o Centri per interessi più mirati a specifici temi. La Convenzione di collaborazione viene valutata e approvata dalla struttura dell'Ateneo interessata (es. Organi di Ateneo o Dipartimento).

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

- il consolidamento per la propria organizzazione di una **partnership** a livello istituzionale **con uno dei più importanti Atenei italiani**;
- la possibilità di **avviare una prima conoscenza con gli studenti e i ricercatori** dell'Ateneo, su temi di ricerca, che porti ad uno scambio reciproco di esperienze,
- **tecnologie e buone pratiche**, come base per future collaborazioni;
- la possibilità di creare un inquadramento legale, su temi quali la divulgazione e proprietà dei risultati della ricerca, di riferimento per futuri accordi attuativi.

3 DURATA

La durata delle collaborazioni può variare ed è oggetto di specifica previsione all'interno della Convenzione.

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Convenzione con l'Ateneo

- L'Università di Torino e il soggetto pubblico o privato definiscono le finalità principali dell'accordo e gli ambiti scientifici di reciproco interesse;
- la **Direzione Ricerca e Terza Missione dell'Università di Torino** (per i contatti vd. sezione "Info") propone un **modello di convenzione**, come base per un confronto su un testo, che trovi l'**assenso di entrambe le organizzazioni**;
- gli Organi di Ateneo approvano l'accordo e il testo di Convenzione concordato;
- **le parti firmano l'accordo.**

Convenzione con un Dipartimento o Centro"

- Il **Dipartimento o Centro e il soggetto pubblico o privato** definiscono le **finalità principali dell'accordo e gli ambiti scientifici** di reciproco interesse;
- L'**Area Ricerca di Polo competente** (per i contatti vd. sezione "Info") **propone un modello di Convenzione**, come base per un confronto su un testo che trovi l'assenso di entrambe le organizzazioni;

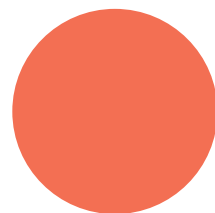
Sarà possibile prevedere successiva stipula di accordi di natura attuativa, laddove l'oggetto della collaborazione dovesse in seguito necessitare di una più puntuale disciplina, anche dovuta alla necessità di includere trasferimenti di natura economica.

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

Non ci sono particolari vantaggi fiscali o economici diretti, stante la **gratuità del rapporto**. Tuttavia ciascuna impresa potrà valutare se, per effetto della collaborazione, vi possono essere benefici fiscali derivanti dalla conduzione interna all'azienda dell'attività economica e di ricerca in base a programmi d'investimento interni.

6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 71 dello Statuto dell'Università di Torino;
- Art. 15 L. 241/1990 (per accordi tra Pubblica Amministrazione);
- Codice civile italiano.



7 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese

Informazioni per la stipula di una convenzione quadro con l'Ateneo

Sezione Supporto alla Gestione, Rendicontazione e Audit Progetti di Ricerca

drtm.convenzioni@unito.it

Informazioni su come attivare una borsa o assegno di ricerca con un Dipartimento o Centro

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it

Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo CLE: ricerca.cle@unito.it

Dipartimenti: Cultura, Politica e Società, Economia Cognetti De Martiis, Giurisprudenza

Polo Economia e Management: ricerca.economiamanagement@unito.it Dipartimenti:

Management, Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche Polo Medicina

Torino: ricerca.medtorino@unito.it

Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute,

Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e

Pediatrie, Scienze Mediche

Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzeuniversita@unito.it

Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it

Dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature

Straniere e Culture Moderne, Studi storici, Studi umanistici

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021

DOTTORATO DI RICERCA



1 CARATTERISTICHE

Il **Dottorato di Ricerca** è il **più alto grado di istruzione previsto nell'ordinamento accademico italiano** e ha l'obiettivo di formare ricercatrici e ricercatori di professione, fornendo loro gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati.

I percorsi di dottorato dell'Università di Torino rappresentano per gli enti e le imprese un'opportunità per instaurare il prezioso rapporto tra la ricerca accademica, il territorio e l'industria per affrontare con energia nuova le sfide dell'innovazione.

Con il finanziamento di una borsa da parte dell'azienda, il dottorando lavorerà, in base ad un'apposita **Convenzione**, a stretto contatto e, per parte del suo tempo, all'interno stesso dell'azienda finanziatrice, potendo contare sul costante supporto dei ricercatori dell'ateneo e dei suoi laboratori.

I percorsi di dottorato dell'Università di Torino a maggiore vocazione al rapporto con gli enti e le imprese.

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

Sviluppare un progetto di ricerca di lungo respiro per la propria azienda, con un approccio scientifico;

- Stabilire una **connessione costante con uno dei più importanti Atenei italiani**, con un accesso facilitato alle ricerche, ai laboratori e ai suoi ricercatori;
- Iniziare una **collaborazione con un giovane ricercatore**, che potrebbe costituire una risorsa importante su cui investire al termine del dottorato.

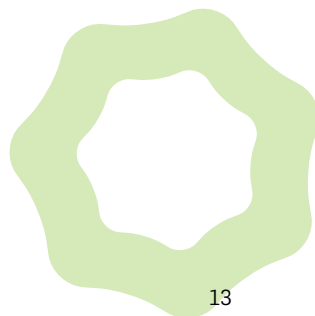
3 DURATA

Il dottorato di ricerca può avere una durata di 3 o 4 anni, in base allo specifico corso. La collaborazione instaurata con enti e imprese, tramite il finanziamento della borsa, segue la durata del dottorato.

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L'ente o l'azienda può manifestare l'interesse al programma annualmente. Tre le forme di collaborazione:

- **finanziare una borsa di dottorato**, individuando un tema di ricerca di specifico interesse, che il dottorando svilupperà sia presso l'organizzazione, che all'università;



- **assumere un dottorando con il contratto di alto apprendistato per formazione e ricerca**, usufruendo degli sgravi fiscali previsti da questa tipologia di contratto (vedi scheda Alto Apprendistato di formazione e Ricerca);

- **candidare un proprio dipendente al programma di dottorato**, su un tema di specifico interesse per l'organizzazione. Il dipendente ammesso al dottorato, previa stipula di una convenzione con l'Ateneo e previo superamento del concorso riservato ai dipendenti, svilupperà la sua attività sia presso l'organizzazione, che presso dell'università, unitamente al percorso di formazione (Dottorato industrial executive).

L'adesione avviene tramite la stipula di una convenzione con l'Ateneo.

Schema tipo e costi per il finanziamento di una borsa di dottorato.

Lo schema tipo e quota del contributo di funzionamento per il dottorato industrial executive è fornito dalla Sezione Dottorati di Ricerca (per i contatti vs. sezione "Info").

Il finanziamento può essere strutturato nella formula del contratto di ricerca commissionata, con destinazione parziale e/o totale della risorsa alla copertura dell'onere della borsa di dottorato, o come semplice finanziamento della medesima borsa di dottorato.

Nel caso di semplice finanziamento della borsa di dottorato il rapporto instaurato tra il finanziatore e l'Ateneo non ha carattere corrispettivo e non configura in questo caso alcun diritto del finanziatore rispetto ai risultati della ricerca realizzabile nello svolgimento dell'attività del titolare della borsa di dottorato. Nel caso invece di contratto di ricerca commissionata, con destinazione parziale e/o totale della risorsa alla copertura dell'onere della borsa di dottorato, il rapporto avrà carattere corrispettivo e comporterà la fatturazione della prestazione di ricerca dall'università all'impresa committente che risulterà beneficiaria (esclusiva o in comproprietà con l'università) dei risultati dell'attività di ricerca.

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

- **Finanziamento della borsa di dottorato**

L'erogazione del contributo volto al finanziamento di borse di dottorato di ricerca sostiene l'attività istituzionale dell'Ateneo. Il soggetto erogante potrà beneficiare della deduzione integrale della somma versata dal proprio reddito complessivo, sia in attività d'impresa, sia laddove ciò avvenga a titolo personale, nel limite della capienza del reddito complessivo.

I soggetti Ires, quali società di capitali enti commerciali e non, potranno beneficiare della deduzione dal reddito complessivo in base all'articolo 1, comma 353 e seg. Legge 266/2005). I soggetti Irpef (persone fisiche), potranno beneficiare della deduzione dal reddito complessivo ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l-quater) del Dpr. 917/1986.

I soggetti Ires possono ottenere un risparmio fiscale corrispondente al 24% o al 12% dell'importo finanziato in base alla propria aliquota Ires.

I soggetti Irpef possono ottenere un risparmio fiscale corrispondente alla loro aliquota marginale progressiva Irpef con l'aggiunta delle addizionali comunale e regionale applicata al valore del finanziamento; a seconda dei casi per i redditi elevati il risparmio può attestarsi a oltre il 45%.

- **Contratto di ricerca commissionata**, con destinazione parziale e/o totale della risorsa alla copertura dell'onere della borsa di dottorato

La presenza del contratto di ricerca commissionata con l'università può determinare il diritto di accedere allo specifico credito d'imposta per investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica 4.0, design e innovazione estetica per l'impresa committente per spese sostenute fino al 31/12/2022. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

Il suddetto contratto di ricerca viene definito *extra muros* e le spese relative concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del loro ammontare. Il credito d'imposta commisurato alla spesa parte dal 10% (design e innovazione estetica e innovazione tecnologica, spesa massima 2 milioni), al 15% (innovazione 4.0, spesa massima 2 milioni) e al 20% (ricerca e sviluppo, spesa massima 4 milioni).

Fermo il limite di spesa, sono previste maggiorazioni del credito per le imprese delle Regioni del Sud che variazione fra piccole, medie e grandi imprese (rispettivamente 45%, 35% e 25%).

Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono considerate ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità le spese per contratti di ricerca *extra muros* aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.

6 SIMULAZIONI VANTAGGIO PER LE IMPRESE

- **Caso 1:** piccola impresa del sud con 8 dipendenti, che attiva un contratto di ricerca per 30.000 euro, credito d'imposta 45% del 150% della spesa pari 20.250 euro
- **Caso 2:** grande impresa del sud con 260 occupati che attiva un contratto in 200.000 euro, credito d'imposta 25% del 150% della spesa pari a 75.000 euro
- **Caso 3:** impresa del centro-nord che attiva un contratto di ricerca per 100.000 euro, credito d'imposta 20% del 150% della spesa pari 30.050 euro

7 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Scuola di Dottorato e dei Corsi di Dottorato dell'Università degli Studi di Torino
- Art. 1, commi 198-209 Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)
- Art. 1, comma 1064, Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021)

8 INFO

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it
unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese

Informazioni introduttive sui dottorati di ricerca

Sezione dottorati di Ricerca: dottorati@unito.it
dottorato.unito.it/do/home.pl

Informazioni sulla stipula di una convenzione di finanziamento

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it
Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo CLE: ricerca.cle@unito.it
Dipartimenti: Cultura, Politica e Società, Economia Cognetti De Martiis, Giurisprudenza

Polo Economia e Management: ricerca.economiamanagement@unito.it Dipartimenti:
Management, Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Polo Medicina Torino: ricerca.medtorino@unito.it
Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute,
Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Scienze
Mediche

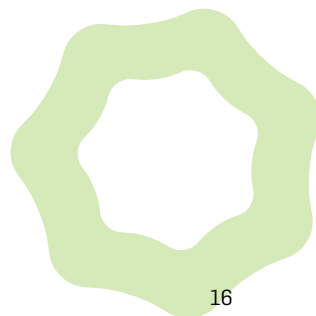
Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it
Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzeinatura@unito.it
Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze
della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e
Biologia dei Sistemi

Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it
Dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature Straniere e
Culture Moderne, Studi storici, Studi umanistici

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021



FORMAZIONE



1 CARATTERISTICHE

L'Università degli Studi di Torino può svolgere, anche avvalendosi delle proprie strutture, nell'ambito di contratti/convenzioni, in collaborazione o per conto di soggetti pubblici o privati, **attività "commissionate"**. Si tratta di prestazioni svolte dietro corrispettivo del committente per attività che rientrano fra quelle previste dall'ordinamento (didattica, ricerca e terza missione) dell'Università.

Fra le prestazioni di tale natura (si veda per l'altra parte la scheda "[Ricerca commissionata](#)"), in aggiunta alle **attività didattiche di carattere propriamente istituzionale** (quali Corsi di laurea e Master) vi rientrano le prestazioni di formazione concernenti la **progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi** (di formazione e/o aggiornamento), **seminari, cicli di conferenze**, compreso la predisposizione di materiale didattico, anche multimediale, e ogni altra attività che abbia per oggetto la **formazione e l'alta formazione**, svolta anche in collaborazione con soggetti terzi, a condizione che il controllo scientifico/didattico sia assicurato da docenti e/o da strutture dell'Università.

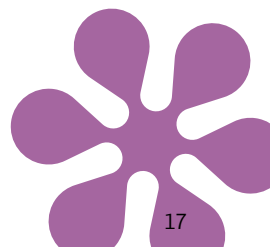
Questa attività può riguardare anche la c.d. "**formazione 4.0**" che ha un **periodo agevolato fino al 31 dicembre 2022**, concernente le **spese di formazione del personale dipendente** finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale previste dal Piano nazionale Impresa 4.0.

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

- la possibilità di ottenere un servizio di formazione adeguato alla necessità e agli standard e obiettivi attuali con accesso al **sistema della formazione 4.0**;
- l'opportunità di avviare una **collaborazione con uno dei più prestigiosi Atenei italiani**;
- la possibilità di entrare in contatto e **consolidare le relazioni con gruppi di ricerca e giovani talenti**, anche per future iniziative di innovazione e recruitment.

3 DURATA

La durata delle attività in questione è disciplinata nel contratto stipulato tra il Dipartimento o Centro coinvolto ed il committente/contraente.



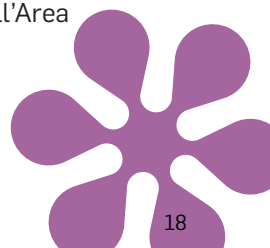
4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- per identificare ed entrare in contatto con il Responsabile scientifico accademico al quale richiedere la progettazione di una proposta didattica, contattare l'**Industrial Liaison Office** (per i contatti vs. sezione "Info"), che può identificare le controparti accademiche e seguire e accompagnare le prime fasi della relazione;
- successivamente alla definizione dell'oggetto della formazione con il Responsabile didattico accademico, l'**Area Ricerca di Polo competente** (per i contatti vs. sezione "Info") finalizza con il committente l'accordo di collaborazione dal punto di vista amministrativo-contabile.

Gli elementi più significativi dell'accordo che viene negoziato per quanto attiene la formazione non a catalogo e quindi strutturata in modo specifico per le esigenze del committente:

- a) la Struttura che svolge la prestazione e il committente con indicazione di legale rappresentante, partita iva, sede legale;
- b) l'oggetto con indicazione specifica delle caratteristiche che consentono eventualmente l'accesso alla peculiarità di percorsi formativi 4.0;
- c) il responsabile scientifico e didattico della prestazione;
- d) la durata, le modalità di risoluzione e di proroga;
- e) le modalità di realizzazione della formazione;
- f) la possibilità di avvalersi di personale non dipendente;
- g) le modalità d'uso di materiali e attrezzature conferiti dal committente;
- h) l'importo spettante, con eventuale specificazione dell'IVA o del regime di esenzione;
- i) le modalità e i termini di riscossione;
- j) le eventuali penalità per inadempimento totale o parziale, definite nell'ammontare e comunque nei limiti di cui all'art.1382 e.e.;
- k) la disciplina inerente la sicurezza sul lavoro;
- l) la eventuale disciplina della proprietà intellettuale e dei diritti brevettuali nel rispetto del Regolamento dei brevetti e dell'Attività intellettuale (D.R. n.3902 del 15.7.2009);
- m) le norme sulla tutela della riservatezza;
- n) gli strumenti di soluzione delle controversie;
- o) l'obbligo, a carico del committente, della copertura assicurativa per il personale esterno che frequenti l'Università per effetto del contratto o della convenzione;
- p) la regolamentazione degli aspetti privacy;
- q) ogni altro elemento ritenuto utile per definire la prestazione.

A seguito della stipula della convenzione di commessa gli uffici dell'Area amministrativo contabile del Polo coinvolto gestiranno gli aspetti correlati alla fatturazione (per i contatti vs. sezione "Info").



5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

L'attività di formazione commissionata presso l'università, oltre che costituire un costo pienamente deducibile nella formazione del reddito dell'impresa committente (fermo restando l'inerenza del costo), può determinare il diritto di accedere allo specifico credito d'imposta per formazione 4.0 per l'impresa committente per spese sostenute fino al 31/12/2022. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

Il credito d'imposta commisurato alla spesa parte dal 50% (piccole imprese, spesa massima 300mila euro), al 40% (medie imprese, spesa massima 250mila euro) e al 30% (grandi imprese, spesa massima 250mila euro).

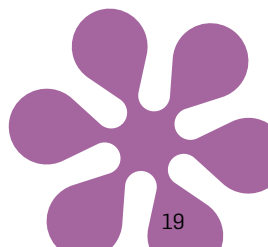
Fermo il limite di spesa, è prevista la maggiorazione del credito d'imposta al 60% per tutte le imprese nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati (Dm Lavoro e politiche sociali 17 ottobre 2017).

6 SIMULAZIONI VANTAGGI PER LE IMPRESE

- **Caso 1:** piccola impresa che attiva un contratto di formazione 4.0 per 10.000 euro, credito d'imposta 50% della spesa pari 5.000 euro
- **Caso 2:** grande impresa che attiva un contratto di formazione 4.0 di 50.000 euro, credito d'imposta 35% della spesa pari a 15.000 euro
- **Caso 3:** piccola impresa che attiva un contratto di formazione per 20.000 euro per categoria lavoratori dipendenti svantaggiati, credito d'imposta 60% della spesa pari 12.000 euro.

7 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 1, commi 210-217 Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)
- Art. 1, comma 1064, Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021)
- Regolamento unico per la disciplina di fondi e commesse esterne" dell'Università di Torino
- Codice civile italiano: D.R. n.3902 del 15.7.2009
- Codice italiano della proprietà industriale: D.R. n.3902 del 15.7.2009
- Reg. Eu 679/2016
- D.lgs. n. 81/2008



8 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supperto-alle-imprese

Informazioni su come attivare una convenzione di formazione con un Dipartimento o Centro

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovvet@unito.it

Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo CLE: ricerca.cle@unito.it

Dipartimenti: Cultura, Politica e Società, Economia Cognetti De Martiis, Giurisprudenza

Polo Economia e Management: ricerca.economiamanagement@unito.it

Dipartimenti: Management, Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Polo Medicina Torino: ricerca.medtorino@unito.it

Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute, Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Scienze Mediche

Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienze natura@unito.it

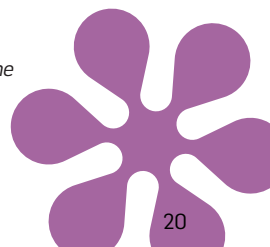
Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it

Dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Studi storici, Studi umanistici

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021



LICENZA, CESSIONE DI BREVETTO, PROOF OF CONCEPT



1 CARATTERISTICHE

L'Università di Torino promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca anche attraverso il **trasferimento delle innovazioni tecnologiche di proprietà dell'Ateneo al mondo produttivo**.

Il processo di trasferimento tecnologico nasce con l'**attenta selezione delle invenzioni più promettenti** da parte della Commissione Brevetti interna d'Ateneo, prosegue con il **deposito delle domande di brevetto** e si conclude con il trasferimento alle imprese dell'innovazione tramite la sottoscrizione di **contratti di licenza o cessione di brevetto**. Una forma emergente di trasferimento tecnologico è offerta dal **finanziamento dei Proof of Concept (PoC)**.

L'Università di Torino è titolare o contitolare di numerosi brevetti e domande di brevetto, alcuni dei quali sono ancora disponibili per il trasferimento verso terzi tramite cessioni a titolo definitivo o licenze e concessioni temporanee. Le invenzioni che hanno dato luogo al brevetto rappresentano tecnologie inerenti alle scienze mediche, biologiche, biotecnologiche, chimiche, fisiche, geologiche, agrarie e veterinarie.

[Vetrina brevetti](#) dell'Università di Torino.

Licenza, cessione di brevetto

La licenza di un brevetto è un contratto tra l'Ateneo e una società o ente, per concedergli la facoltà di sviluppare e/o commercializzare la tecnologia oggetto del brevetto - la titolarità in questo caso resta all'Ateneo. Questa soluzione ha carattere temporaneo.

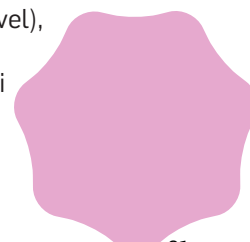
La cessione di un brevetto è un contratto analogo al precedente, che trasferisce però, a titolo definitivo, tutti i diritti di titolarità dall'Ateneo a una società o ente che sviluppi e/o commercializzi la tecnologia oggetto del brevetto.

In entrambi i casi si tratta di contratti a titolo oneroso.

Proof of Concept (PoC)

Il Proof of Concept è un contratto di finanziamento tra l'Ateneo e un soggetto pubblico o privato.

Il PoC è finalizzato ad aumentare il TRL (Technology Readiness Level), per verificare se la tecnologia possa arrivare ad uno stadio commercialmente appetibile e senza la necessità che il soggetto si impegni fin da subito con un contratto di licenza/cessione sul brevetto/domanda di brevetto.



2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

Licenza o cessione di brevetto

Le imprese hanno la possibilità di produrre e commercializzare i prodotti innovativi nati dalla ricerca accademica e tutelati da brevetto, attraverso cui essere più competitive nei relativi mercati di riferimento. Inoltre i ricercatori accademici, che nell'attività inventiva rappresentano l'eccellenza della ricerca sono disponibili a trasferire ulteriore know-how e a collaborare con l'impresa per le fasi di sviluppo successive.

Proof of Concept (PoC)

L'aumento dello stadio di sviluppo delle tecnologie grazie al PoC riduce il rischio tecnologico d'impresa e favorisce il successivo sfruttamento commerciale, consentendo anche alle PMI di avvalersi dei prodotti della ricerca accademica. Il Proof of Concept offre al potenziale finanziatore il vantaggio che l'attività di sviluppo venga svolta in Ateneo, senza impiegare necessariamente personale proprio e con la strumentazione e i laboratori dell'Ateneo. L'azienda può inoltre, a sua maggiore tutela, sottoscrivere un contratto di opzione sul brevetto oggetto di finanziamento PoC.

3 DURATA

La durata dei contratti di licenza/cessione è legata alla durata in vita del brevetto. L'azienda ha libertà di estendere e mantenere nei Paesi desiderati, a proprie spese, il brevetto oggetto del contratto, sia in caso di concessione temporanea sia in caso di cessione a titolo definitivo.

La durata dei contratti di finanziamento di Proof of Concept varia generalmente tra i 6 mesi e i 12-24 mesi, a seconda del livello di TRL (Technology Readiness Level) di partenza della tecnologia. Il contratto di opzione ha durata di poco superiore a quello del progetto Proof of Concept relativo allo stesso brevetto.

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

L'Università valuta appositi contratti di licenza, cessione e finanziamento PoC sulla base delle specifiche dei singoli progetti di valorizzazione e delle esigenze di tutti gli attori coinvolti.

- I soggetti interessati alle tecnologie oggetto di brevetto dell'università possono manifestare il proprio interesse alla Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza (KTO), che valuterà, in relazione all'impegno economico offerto, alle dimensioni dell'impresa e alle specificità della tecnologia, la possibilità di stipulare contratti di opzione, collegati ad un ulteriore sviluppo anche in forma congiunta, contratti di licenza o di cessione (per i contatti vs. sezione "Info").

- Il KTO si occupa della negoziazione e della predisposizione dei contratti di trasferimento tecnologico dei brevetti di cui l'Università di Torino è titolare.
- Le condizioni economiche di tali contratti prevedono solitamente un corrispettivo sotto forma di lump-sum, da suddividere eventualmente anche in più tranches, e/o royalty. I contratti di licenza possono prevedere delle milestone per pianificare lo sviluppo della tecnologia.

Ogni contratto è oggetto di singola trattativa.

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

I costi per l'acquisizione del diritto di sfruttamento permanente o temporaneo dei brevetti sono normalmente deducibili dalla formazione del reddito d'impresa (in relazione ai principi di inerenza ordinariamente in materia di formazione dei redditi d'impresa).

Le imprese in presenza delle condizioni stabilite dalla legge possono accedere al regime agevolato c.d. "Patent Box", quale regime opzionale di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, di brevetti industriali, di marchi d'impresa (poi esclusi per le opzioni esercitate dopo il 31 dicembre 2016), di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Consente ai soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione e dal settore produttivo di appartenenza, incluse le stabili organizzazioni in Italia di residenti in Paesi con i quali è in vigore un accordo per evitare la doppia imposizione e con i quali lo scambio di informazioni è effettivo, la parziale detassazione dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei citati beni immateriali.

A seguito dell'opzione per il regime di Patent box, una quota dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali non concorre a formare il reddito complessivo, in quanto esclusa per il 50% del relativo ammontare sia ai fini Irpef, Ires e Irap. Inoltre, le plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni immateriali non concorrono a formare il reddito complessivo, a condizione che almeno il 90% del corrispettivo sia reinvestito, prima della chiusura del secondo periodo di imposta successivo a quello nel quale si è verificata la cessione, nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.

6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 1, commi da 37 a 45 Legge 190/2014 (Stabilità 2015)
- Art. 4 Dl 34/2019 (Crescita)
- Altri provvedimenti di attuazione collegati del MEF, MISE e Agenzia delle entrate.

7 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese

Informazioni sui brevetti e PoC

Sezione Brevetti e Trasferimento della Conoscenza, KTO-Knowledge Transfer Office

ufficio.brevetti@unito.it

unito.it/ricerca/brevetti-e-spin

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021

RICERCA COMMISSIONATA



1 CARATTERISTICHE

L'Università degli Studi di Torino può svolgere, anche avvalendosi delle proprie strutture, nell'ambito di contratti/convenzioni, in collaborazione o per conto di soggetti pubblici o privati, **attività "commissionate"**²⁴. Si tratta di prestazioni svolte dietro corrispettivo del committente per attività che rientrano fra quelle previste dall'ordinamento (didattica, ricerca e terza missione) dell'Università.

Sono considerate prestazioni di tale natura, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **prestazioni di ricerca**, intese come attività a prevalente finalità innovativa in campo scientifico o tecnico, nel metodo o nel merito, a livello teorico e/o applicativo, ivi incluse le sperimentazioni cliniche (vds. scheda dedicata);
- **prestazioni di natura intellettuale**, concernenti studi a carattere monografico, attività di progettazione, formulazione di pareri e, in generale, attività di supporto tecnico e/o scientifico;
- **attività di ricerca** svolta a seguito di committenza da parte di soggetti pubblici e privati nazionali e internazionali;
- **la cessione dei prodotti della ricerca e dell'ingegno** tutelati oppure non tutelati da diritti di proprietà industriale o intellettuale (vd. scheda "Licenza, cessione di brevetto, Proof of Concept");
- **le attività disciplinate da appositi tariffari** quali ad es. le traduzioni, le analisi, anche numeriche, i controlli, le prove, le tarature, le esperienze e le prestazioni tecnico scientifiche fornite mediante certificazioni ufficiali o documentazioni tecniche recanti i risultati delle medesime;
- **attività di formazione** (vd. scheda "Formazione");
- **attività di consulenza.**

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

- stabilire una **connessione costante con uno dei più importanti Atenei italiani**, con un accesso facilitato ai laboratori e ai suoi ricercatori;
- la possibilità di entrare in contatto e **consolidare le relazioni con gruppi di ricerca e giovani talenti**, anche per future iniziative di innovazione e recruitment;
- la possibilità di ottenere un **servizio qualificato** di altissima qualità nel campo della ricerca e negli altri campi delle prestazioni richieste, che consenta di sviluppare un approccio competitivo da parte dell'impresa rispetto al proprio mercato ed al proprio ambito di sviluppo.

3 DURATA

La durata delle attività in questione è disciplinata nel contratto stipulato tra il Dipartimento o Centro coinvolto ed il committente/contraente.

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- per entrare in contatto con i ricercatori e le strutture con le quali costruire la collaborazione, contattare l'**Industrial Liaison Office** (per i contatti vs. sezione "Info"), che può identificare le controparti accademiche e seguire e accompagnare le prime fasi della relazione;
- successivamente alla definizione dell'oggetto della ricerca con il gruppo di ricerca accademico, l'**Area Ricerca di Polo competente** (per i contatti vs. sezione "Info") finalizza con il committente l'accordo di collaborazione dal punto di vista amministrativo-contabile.

Gli elementi più significativi dell'accordo che viene negoziato sono:

- a) la Struttura che svolge la prestazione e il committente con indicazione di legale rappresentante, partita iva, sede legale;
- b) l'oggetto;
- c) il responsabile scientifico della prestazione;
- d) la durata, le modalità di risoluzione e di proroga;
- e) le modalità di presentazione e diffusione dei risultati;
- f) la possibilità di avvalersi di personale non dipendente;
- g) le modalità d'uso di materiali e attrezzature conferiti dal committente;
- h) l'importo spettante, con eventuale specificazione dell'IVA o del regime di esenzione;
- i) le modalità e i termini di pagamento;
- j) le eventuali penalità per inadempimento totale o parziale, definite nell'ammontare e comunque nei limiti di cui all'art.1382 e.e.;
- k) la disciplina inerente la sicurezza sul lavoro;
- l) la eventuale disciplina della proprietà intellettuale e dei diritti brevettuali nel rispetto del Regolamento dei brevetti e dell'Attività intellettuale (D.R. n.5639 del 14.12.2021);
- m) le norme sulla tutela della riservatezza;
- n) gli strumenti di soluzione delle controversie;
- o) l'obbligo, a carico del committente, della copertura assicurativa per il personale esterno che frequenta l'Università per effetto del contratto o della convenzione;
- p) la regolamentazione degli aspetti privacy
- q) ogni altro elemento ritenuto utile per definire la prestazione.

A seguito della stipula della convenzione gli uffici dell'Area amministrativo contabile del Polo coinvolto gestiranno gli aspetti correlati alla fatturazione (per i contatti vs. sezione "Info").

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

La presenza del contratto per attività commissionata con l'università, oltre che costituire un costo pienamente deducibile nella formazione del reddito dell'impresa committente (fermo restando l'inerenza del costo), può determinare il diritto di accedere allo specifico credito d'imposta per investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica 4.0, design e innovazione estetica per l'impresa committente per spese sostenute fino al 31/12/2022. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

Il suddetto contratto di ricerca viene definito extra muros e le spese relative concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del loro ammontare. Il credito d'imposta commisurato alla spesa parte dal 10% (design e innovazione estetica e innovazione tecnologica, spesa massima € 2 milioni), al 15% (innovazione 4.0, spesa massima € 2 milioni) e al 20% (ricerca e sviluppo, spesa massima € 4 milioni).

Fermo il limite di spesa, sono previste maggiorazioni del credito per le imprese delle Regioni del Sud con variazione fra piccole, medie e grandi imprese (rispettivamente 45%, 35% e 25%).

Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono considerate ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità le spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.

6 SIMULAZIONI VANTAGGI PER LE IMPRESE

- **Caso 1:** piccola impresa del sud con 8 dipendenti, che attiva un contratto di ricerca per 30.000€, credito d'imposta 45% del 150% della spesa pari 20.250€
- **Caso 2:** grande impresa del sud con 260 occupati che attiva un contratto in 200.000€, credito d'imposta 25% del 150% della spesa pari a 75.000€
- **Caso 3:** impresa del centro-nord che attiva un contratto di ricerca per 100.000€, credito d'imposta 20% del 150% della spesa pari 30.050€

7 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 1, commi 198-209 Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)
- Art. 1, comma 1064, Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021)
- Regolamento unico per la disciplina di fondi e commesse esterne" dell'Università di Torino
- Codice civile italiano
- Codice italiano della proprietà industriale
Regolamento dei Brevetti e della Proprietà Intellettuale dell'Università di Torino, D.R. n. 5639 del 14/12/2021
- Reg. Eu 679/2016
- D.lgs. n. 81/2008

8 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese

Informazioni su come attivare una borsa o assegno di ricerca con un Dipartimento o Centro

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it

Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo CLE: ricerca.cle@unito.it

Dipartimenti: Cultura, Politica e Società, Economia Cognetti De Martiis, Giurisprudenza

Polo Economia e Management: ricerca.economiamanagement@unito.it

Dipartimenti: Management, Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Polo Medicina Torino: ricerca.medtorino@unito.it

Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute, Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Scienze Mediche

Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzenatura@unito.it

Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it

Dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Studi storici, Studi umanistici

Direzione Bilancio e Contratti

Informazione sulla gestione contabile della Convenzione

<https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/amministrazione/direzioni-dellamministrazione/bilancio-contratti>

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021

SVILUPPO COMPETENZE MANAGERIALI



1 CARATTERISTICHE

Il finanziamento destinato allo sviluppo di competenze manageriali finalizzato a **sostenere l'investimento in capitale umano** in settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e al fine di **promuovere l'inserimento di giovani neo-laureati nel sistema produttivo**, consente alle imprese di ottenere **benefici fiscali rilevanti nel 2021 e 2022**.

Le imprese possono fare donazioni negli anni 2021 e 2022, nella forma di borse di studio, iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali, promosse dall'università ottenendo così un contributo, sotto forma di credito d'imposta.

Le iniziative formative dell'università garantiscono almeno **60 crediti formativi universitari** o **60 European credit transfer system** o un volume di lavoro di apprendimento pari a **1.500 ore**.

Si tratta di una linea di azione innovativa e, al momento, temporanea che si aggiunge alle altre linee di azione di tipo similare (finanziamento di borse di ricerca, dottorato di ricerca e assegni di ricerca) che può determinare benefici ancora più rilevanti a favore dei finanziatori / erogatori.

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

- sviluppare la formazione e le competenze manageriali di giovani da inserire nel tessuto produttivo aziendale;
- stabilire una connessione costante con uno dei più importanti Atenei italiani, con un accesso facilitato ai laboratori e ai suoi ricercatori;
- iniziare parallelamente una collaborazione con un giovane, che, acquisite le competenze manageriali necessarie, potrebbe costituire una risorsa importante su cui investire anche al termine del percorso.

3 DURATA

Da definire (normativa di riferimento incompleta)

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Da definire (normativa di riferimento incompleta)

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

L'erogazione del contributo, con un massimo di 100 mila euro di spesa, volto al finanziamento nella forma di borse di studio, di iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali genera un contributo, sotto forma di credito d'imposta che può essere utilizzato in compensazione da altre imposte e/o contributi dovuti dall'impresa.

L'impresa erogante potrà beneficiare della misura sia in qualità di soggetto Ires (società di capitali enti commerciali e non), sia in qualità di soggetto Irpef (società di persone o imprese individuali).

Il risparmio fiscale è considerevole; infatti il credito d'imposta può essere pari fino al:

- 100% dell'erogazione finalizzata per le piccole e micro imprese (esempio 120.000 euro versati = 100.000 euro di credito d'imposta al massimo);
- 90% dell'erogazione finalizzata per le medie imprese (esempio 120.000 euro versati = 9.000 euro di credito d'imposta al massimo);
- 80% dell'erogazione finalizzata per le grandi imprese (esempio 120.000 euro versati = 8.000 euro di credito d'imposta al massimo);

Il beneficio deve rispettare la normativa europea in materia di aiuti di Stato con un limite di finanziamento di spesa a carico del bilancio dello stato stabilito dal comma 539.

6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 1, commi da 536 a 539 Legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021);
- Decreto Ministeriale MEF da emanare per l'attuazione.

7 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese

Informazioni su come attivare una convenzione di formazione con un Dipartimento o Centro

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it

Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo CLE: ricerca.cle@unito.it

Dipartimenti: Cultura, Politica e Società, Economia Cognetti De Martiis, Giurisprudenza

Polo Economia e Management: ricerca.economiamanagement@unito.it

Dipartimenti: Management, Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Polo Medicina Torino: ricerca.medtorino@unito.it

Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute, Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Scienze Mediche

Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzeuniversita@unito.it

Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it

Dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Studi storici, Studi umanistici

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021

TRIAL CLINICO



1 CARATTERISTICHE

Per Sperimentazione o Trial clinico si intende qualsiasi studio sull'uomo finalizzato a scoprire o verificare gli effetti clinici, farmacologici e/o altri effetti farmacodinamici di uno o più medicinali sperimentali o dispositivi medici, e/o a individuare qualsiasi reazione avversa ad uno o a più medicinali sperimentali o dispositivi medici, e/o a studiarne l'assorbimento, la distribuzione, il metabolismo e l'eliminazione, con l'obiettivo di accertarne la sicurezza e/o l'efficacia, nonché altri elementi di carattere scientifico e non.

Le sperimentazioni cliniche si distinguono in:

- **"profit"**, promosse dall'industria farmaceutica a fini di lucro, i cui risultati divengono di proprietà dell'industria farmaceutica e possono essere utilizzati nello sviluppo industriale del farmaco o a fini regolatori o a fini commerciali;
- **"no profit"**, finalizzate al miglioramento della pratica clinica quale parte integrante dell'assistenza sanitaria e non a fini industriali.

Tenuto conto dei risvolti in materia di ricerca scientifica, i professori e i ricercatori di area medica convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale possono avere il ruolo di Principal Investigator in studi clinici profit e no profit che si svolgeranno presso le Strutture Complesse Ospedaliere presso le quali i medesimi operano, con il necessario coinvolgimento dell'Azienda Ospedaliera interessata e previo ottenimento del parere favorevole del competente Comitato Etico.

Il rapporto ha in genere carattere corrispettivo a favore dell'Ateneo e il contratto ha natura onerosa.

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

La possibilità di avviare ipotesi di sperimentazione clinica per farmaci o comunque effettuare studi che possono risultare utili alla creazione di percorsi nel campo delle cure e della pratica medico/sanitaria.

3 DURATA

La durata delle sperimentazioni cliniche varia in base al Protocollo di Studio.

4 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- per entrare in contatto con i ricercatori e le strutture con le quali costruire la collaborazione, **contattare l'Industrial Liaison Office** (per i contatti vs. sezione "Info"), che può **identificare le controparti accademiche** e seguire e accompagnare le prime fasi della relazione;
- **per la definizione del protocollo di studio, del costo** e degli aspetti inerenti alla sottomissione della sperimentazione al **Comitato Etico, contattare il Principal Investigator ed il suo team**;
- **la negoziazione del contratto di sperimentazione clinica** e la **gestione dei passaggi amministrativi** volti all'approvazione e finalizzazione del medesimo viene seguita dall'**Area di Polo competente** (per i contatti vs. sezione "Info").

5 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

In presenza di specifiche condizioni gli studi possono condurre ad invenzioni brevettuali.

I costi per l'acquisizione del diritto di sfruttamento permanente o temporaneo dei brevetti sono normalmente deducibili dalla formazione del reddito d'impresa (in relazione ai principi di inerenza ordinariamente in materia di formazione dei redditi d'impresa).

Inoltre, nel caso di brevetti possono applicarsi le regole del c.d. "Patent Box". Si veda la scheda "Licenza, cessione di brevetto, Proof of Concept".

6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Decreto Ministeriale 15 luglio 1997**: "Recepimento delle linee guida dell'U.E. di Buona pratica Clinica per la esecuzione delle sperimentazioni cliniche dei medicinali"
- **Decreto Legislativo n. 211 del 24 giugno 2003**: "Attuazione della direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico"
- **Decreto 17 dicembre 2004**: "Prescrizioni e condizioni di carattere generale, relative all'esecuzione delle sperimentazioni cliniche dei medicinali, con particolare riferimento a quelli ai fini del miglioramento della pratica clinica, quale parte integrante dell'assistenza sanitaria" (studi no-profit)
- **Decreto 2 agosto 2005**: "Modalità di presentazione della documentazione per la notifica di indagine clinica con dispositivi medici"
- **Decreto Ministeriale 12 maggio 2006**: "Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali"
- **Decreto 21 dicembre 2007**: "Modalità di inoltro della richiesta di autorizzazione all'Autorità competente, per la comunicazione di emendamenti sostanziali e la dichiarazione di conclusione della sperimentazione clinica e per la richiesta di parere al comitato etico"

- **Determinazione AIFA 20 marzo 2008:** "Linee guida per la classificazione e conduzione degli studi osservazionali sui farmaci"
- **Decreto 14 luglio 2009:** "Requisiti minimi per le polizze assicurative a tutela dei soggetti partecipanti alle sperimentazioni cliniche dei medicinali"
- **Decreto 8 febbraio 2013:** "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici"
- **Decreto 7 settembre 2017:** "Disciplina dell'uso terapeutico di medicinale sottoposto a sperimentazione clinica"

7 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese

Informazioni su come attivare una convenzione di sperimentazione con un

Dipartimento o Centro

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it

Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo Medicina Torino: sperimentazioni.medtorino@unito.it

Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute, Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Scienze Mediche

Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzeunito@unito.it

Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e Biologia

dei Sistemi

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.

Aggiornamento: settembre 2021

UTILIZZO STRUMENTAZIONE DI RICERCA



1 CARATTERISTICHE

Le **infrastrutture di ricerca** dell'Università degli Studi di Torino, ospitate presso i dipartimenti e alcuni centri dell'Ateneo, sono utilizzabili da soggetti pubblici e privati che hanno la necessità di testare prototipi, effettuare prove, misurazioni e sperimentazioni, analisi chimiche, fisiologiche, molecolari.

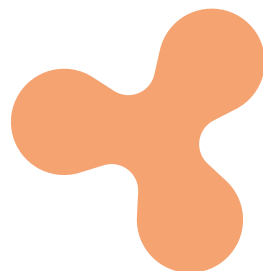
L'elenco completo di tutte le **67 strumentazioni**, che interessano 20 dipartimenti e 7 centri interdipartimentali, è consultabile sul portale di Ateneo.

2 COSA OFFRE AD IMPRESE ED ENTI

L'accesso a strumentazioni all'avanguardia per le proprie analisi tecniche e socio-economiche, unitamente a personale di ricerca universitario, per la consulenza nella costruzione del test e della sperimentazione, oltre che per attività di ricerca legate alle analisi stesse.

3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- per identificare la strumentazione ricercata e le modalità di accesso, consultare il Portale di Ateneo o contattare l'**Industrial Liaison Office** (per i contatti vs. sezione "Info");
- prendere contatti con il referente della strumentazione per definire nel dettaglio il tipo di utilizzo e eventuali servizi connessi;
- per analisi ricomprese in un tariffario, contattare l'**Ufficio Budget del Polo di competenza** (per i contatti vs. sezione "Info"), che fornirà un modello di proposta di prestazione tariffazione;
- per analisi a **preventivo** e che includano attività di ricerca, il **Referente dell'infrastruttura**, dopo aver presentato un preventivo, coordina la stipula di un accordo (definito accordo a titolo oneroso) tra l'organizzazione e il Dipartimento di Unità, seguito dall'Area Ricerca del Polo di riferimento (per i contatti vs. sezione "Info").



4 VANTAGGI ECONOMICI/FISCALI

La presenza del contratto per attività commissionata con l'università, oltre che costituire un costo pienamente deducibile nella formazione del reddito dell'impresa committente (fermo restando l'inerenza del costo), può determinare il diritto di accedere allo specifico credito d'imposta per investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica 4.0, design e innovazione estetica per l'impresa committente per spese sostenute fino al 31/12/2022. Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione.

Il suddetto contratto di ricerca viene definito extra muros e le spese relative concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del loro ammontare. Il credito d'imposta commisurato alla spesa parte dal 10% (design e innovazione estetica e innovazione tecnologica, spesa massima € 2 milioni), al 15% (innovazione 4.0, spesa massima € 2 milioni) e al 20% (ricerca e sviluppo, spesa massima € 4 milioni).

Fermo il limite di spesa, sono previste maggiorazioni del credito per le imprese delle Regioni del Sud con variazione fra piccole, medie e grandi imprese (rispettivamente 45%, 35% e 25%).

Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono considerate ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità le spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.

5 SIMULAZIONE VANTAGGI PER L'IMPRESA

- **Caso 1:** piccola impresa del sud con 8 dipendenti, che attiva un contratto di ricerca per 30.000 euro, credito d'imposta 45% del 150% della spesa pari 20.250 euro
- **Caso 2:** grande impresa del sud con 260 occupati che attiva un contratto in 200.000 euro, credito d'imposta 25% del 150% della spesa pari a 75.000 euro
- **Caso 3:** impresa del centro-nord che attiva un contratto di ricerca per 100.000 euro, credito d'imposta 20% del 150% della spesa pari 30.050 euro

6 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 1, commi 198-209 Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)
- Art. 1, comma 1064, Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021)
- Regolamento unico per la disciplina di fondi e commesse esterne dell'Università di Torino
- Codice civile italiano: D.R. n.3902 del 15.7.2009
- Codice italiano della proprietà industriale: D.R. n.3902 del 15.7.2009
- Reg. Eu 679/2016
- D.lgs. n. 81/2008

7 INFO

Info

Direzione Ricerca e Terza Missione

Informazioni su come collaborare con Unito

Industrial Liaison Office: staff.ricerca@unito.it

unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese

Informazioni su come attivare una borsa o assegno di ricerca con un Dipartimento o Centro

Polo Agraria e Medicina Veterinaria: ricerca.agrovet@unito.it

Dipartimenti Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie

Polo CLE: ricerca.cle@unito.it

Dipartimenti: Cultura, Politica e Società, Economia Cognetti De Martiis, Giurisprudenza

Polo Economia e Management: ricerca.economiamanagement@unito.it Dipartimenti:

Management, Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche Polo Medicina

Torino: ricerca.medtorino@unito.it

Dipartimenti: Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute,

Neuroscienze, Scienze chirurgiche, Scienze della Sanità Pubblica e

Pediatrie, Scienze Mediche

Polo Medicina Orbassano e Candiolo: ricerca.medsanluigi@unito.it

Dipartimenti: Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche

Polo Scienze della Natura: ricerca.scienzeunito@unito.it

Dipartimenti: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica "G.Peano", Psicologia, Scienze

della Terra, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

Polo Scienze Umanistiche: ricerca.scienzeumanistiche@unito.it

Dipartimenti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature

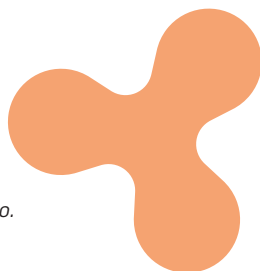
Straniere e Culture Moderne, Studi storici, Studi umanistici

Direzione Bilancio e Contratti

Informazione sulla gestione contabile della Convenzione

<https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/amministrazione/direzioni-dellamministrazione/bilancio-contratti>

I contenuti informativi delle presenti schede hanno valore indicativo di fattispecie ipotetiche da ricondurre alla specifica casistica di ciascun soggetto potenzialmente coinvolto e interessato e da verificare sulla base di aggiornamenti normativi e interpretativi successivi alla redazione del documento.
Aggiornamento: settembre 2021





**Università
degli Studi
di Torino**

Contenuti a cura di:

Direzione Ricerca e Terza Missione

Graphic ed editing

UP Comunicazione istituzionale e organizzativa